

Arnaud Beltrame, un esempio Massonico

Autore : Massimo Biondi

Data : 27 Marzo 2018



Il gendarme francese fulgida dimostrazione di valori portati fino all'estremo sacrificio

Arnaud Beltrame: un eroe senza tempo. Ha scelto di sacrificare la propria vita per salvare quella degli altri. Tenente colonnello della gendarmeria nazionale, cattolico praticante, Massone della Gran Loggia di Francia. Durante l'attentato ad opera del franco-marocchino Reduane Ladkim, il 23 marzo scorso al supermercato di Tr bes, vicino Carcassonne, si   offerto di sostituire una donna come ostaggio.

Una volta nel supermercato, lasciando aperto il cellulare, ha permesso ai colleghi di intervenire. Ferito a morte   spirato dopo aver ricevuto l'estrema unzione.

Un militare, un uomo, un Massone. In Italia Massoneria   intesa come *lobby*, come gruppo di potere che si concentra sul benessere degli adepti. Ed invece i Fratelli lavorano per il bene dell'Umanit  ed alla gloria del Grande Architetto dell'Universo. I Massoni sono uomini di sogno che desiderano una societ  pi  giusta che doni pari opportunit  a tutti. Sono uomini di dubbio, ma, senza dubbio, amano l'Umanit .

Nelle tornate a tutti   concesso esprimere la propria opinione, indipendentemente dal colore della pelle, dalle credenze religiose, dalle convinzioni politiche.

Arnaud   cresciuto nelle logge massoniche, ha intriso la propria anima di ideali di libert , eguaglianza e fratellanza. Non sempre chi si riempie la bocca di grandi ideali sa essere alla altezza di essi. Il mondo attuale   pieno di luoghi comuni, di superficialit , di grandi teoremi e di poca attenzione vera agli altri.

Prima di criticare gli altri, prima di parlare della Massoneria, sarebbe necessario che ciascuno, per un attimo, riflettesse che tutte le grandi Istituzioni sono fatte di uomini che possono essere o non essere all'altezza degli ideali che professano. Ma gli uomini passano, le idee restano. Questo mondo fatto di *scoop*, di rivelazioni scottanti, di fango gettato su tutti e tutto, ha smarrito la capacit  di sognare, di andare

oltre la punta del proprio naso. Ma una vita senza sogni non è degna di essere vissuta.

Onore al Fratello Arnaud, domani, 28 marzo, nel corso della nostra tornata, con la mano sul cuore, suoneremo il silenzio fuori ordinanza. Non lo dimenticheremo mai, sarà per sempre per noi un esempio da seguire. Il pensiero vola ai suoi familiari, privati dalla violenza, della sua compagnia, del suo sorriso, del suo modo di essere.

Allah è grande ma non ama chi, nel suo falso nome, priva gli uomini della vita e della speranza di realizzare i propri sogni.

Ricordiamoci sempre di Arnaud e della sua testimonianza.

